

# Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it/economia/section/

## Veicoli industriali, il mercato ad aprile riparte: più 18,5%

Dopo la battuta di arresto a marzo, torna in positivo il mercato dei veicoli industriali che segna ad aprile una crescita mensile del 18,5%



### Brembo, i numeri del primo trimestre 2024

dati in milioni di €



	1° trim 2024	1° trim 2023	Variaz. %
Ricavi	1.004,6	961,9	+4,4%
Margine operativo lordo (Ebitda)	176,8	168,3	+5,1%
% sui ricavi	17,6%	17,5%	
Margine operativo netto (Ebitda)	112,8	104,0	+8,5%
% sui ricavi	11,2%	10,8%	
Utile pre-tasse	105,6	105,0	+0,6%
% sui ricavi	10,5%	10,9%	
Utile netto	75,2	76,8	-2,2%
% sui ricavi	7,5%	8,0%	

Area geografica	31/03/24	31/03/23	Variaz. %
Italia	99,3	96,4	+3,0%
Germania	206,0	195,5	+5,4%
Francia	31,8	30,7	+3,6%
Regno Unito	58,1	49,1	+18,2%
Altri Paesi Europa	125,4	127,4	-1,6%
India	39,8	32,5	+22,3%
Cina	132,7	124,6	+6,5%
Giappone	8,1	6,9	+16,1%
Altri Paesi Asia	13,6	13,1	+4,0%
Sud America*	18,9	19,6	-4,0%
Nord America*	262,5	259,0	+1,3%
Altri Paesi	8,6	7,0	+23,5%
Totale	1.004,6	961,9	+4,4%

Applicazione	31/03/24	31/03/23	Variaz. %
Autovetture	725,8	687,9	+5,5%
Motocicli	125,7	123,3	+2,0%
Veicoli commerciali	95,6	96,6	-1,1%
Competizioni	57,3	53,9	+6,3%
Varie	0,2	0,2	+9,4%

TORESANI DANIELE



Sono oltre 4mila gli addetti Brembo in Bergamasca

# Brembo da record Oltre un miliardo in un solo trimestre

**I conti.** Ricavi in aumento del 4,4% rispetto al 2023. Volumi in crescita in tutti i settori. Ripartita la Cina. Stabilimento moto in Thailandia operativo dal 2025

ELVIRA CONCA

Oltre un miliardo di ricavi in un solo trimestre. Una «prima» per Brembo che prosegue così la sua corsa sfidando anche i venti non certo favorevoli per il settore dell'automotive, in particolare in Europa. Stellantis ha infatti chiuso il primo trimestre con ricavi in calo del 12%, in flessione anche Mercedes, Volkswagen e Porsche.

Ne è consapevole il presidente esecutivo Matteo Tiraboschi che rende merito «al grande lavoro di squadra che ha permes-

so di centrare questo obiettivo per la prima volta nella storia di Brembo migliorando anche la profittabilità, in un contesto, quello del settore dell'auto, che sta facendo fatica. C'è grande soddisfazione».

Guardando nel dettaglio, i ricavi netti consolidati salgono a 1.004,6 milioni di euro, in crescita del 4,4% (+5,3% a cambi costanti) rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. Un traguardo ottenuto grazie all'aumento dei volumi in tutti i settori in cui il gruppo opera. In

particolare il settore dell'auto cresce del 5,5%, le applicazioni per motocicli (+2%), e quelle per le competizioni (+6,3%). In lieve calo (-1,1%) le applicazioni per veicoli commerciali.

Tra gli altri indicatori finanziari si registra anche la crescita del margine operativo lordo (Ebitda) che si attesta a 176,8 milioni (+5,1%). In lieve flessione, invece, l'utile netto che si attesta a 75,2 milioni (-2,2%), principalmente dovuto a «questioni relative a scritture contabili legate alla conversione dei

cambi» precisa Tiraboschi.

A livello geografico nel trimestre Brembo ha messo a segno vendite in aumento in tutte le aree dove opera: in Italia si registra una crescita del 3%, in Germania del 5,4%, in Francia del 3,6%, nel Regno Unito del 18,2%. L'India cresce del 22,3%, il Giappone del 16,1%. Dopo due trimestri negativi soprattutto per effetto dei cambi, riparte la Cina (+6,5%).

Il mercato nordamericano (Stati Uniti, Messico e Canada), che si conferma il primo per Brembo, è in aumento del 1,3%, mentre quello sudamericano (Brasile e Argentina) cala del 4,0% (-7,4% a cambi costanti).

«Avere una presenza globale capillare e una capacità produttiva al servizio dei nostri clienti è indubbiamente un valore aggiunto perché riusciamo a cogliere tutte le opportunità di mercato là dove si presentano» sottolinea Tiraboschi che conferma i piani di sviluppo globale del Gruppo (oltre 4mila gli addetti in provincia, 16.149 in totale), sostenuti dagli investimenti che nei primi tre mesi del 2024 si attestano a 75,2 milioni, 22 milioni dei quali in Bergamasca.

«Abbiamo completato l'ampliamento dello stabilimento in



Matteo Tiraboschi, presidente

**«C'è grande soddisfazione, è la prima volta che l'azienda ottiene questo risultato»**

Cina e il raddoppio di quello in Messico. In via di realizzazione quello dedicato alle moto in Thailandia che inizierà a produrre all'inizio del 2025». Con quest'ultima struttura (40 milioni d'investimento), prosegue il presidente esecutivo «abbiamo posto le basi per ulteriori sviluppi del business di Brembo

nel Sud-est asiatico». Avviati anche i lavori per la costruzione della nuova fonderia di ghisa a Dąbrowa Górnicza in Polonia che sarà dotata di tecnologie all'avanguardia anche in ottica di sostenibilità. L'avvio della prima colata della fonderia è atteso per il 2025.

«Abbiamo tanta carne al fuoco. Siamo concentrati sulla ricerca e sviluppo, che per noi è un driver molto importante. Storicamente abbiamo sempre investito tanto e lo stiamo facendo anche ora per avere soluzioni più innovative e sostenibili da proporre ai nostri clienti».

Pur non cedendo a facili entusiasmi, il presidente esecutivo Brembo prevede «un anno di crescita» rispetto a un 2023 che per il Gruppo bergamasco che fa capo alla famiglia Bombassei, si è chiuso con un fatturato che ha sfiorato i 4 miliardi di euro (+6,1%). «Certo, i numeri del primo trimestre ci confermano che la strada intrapresa è quella giusta, ma il 2024 sarà un anno complesso e sfidante». «Per questo - conclude il presidente - dovremo essere ancora più bravi a interpretare un mercato, quello dell'automotive che sta vivendo una trasformazione profonda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Orobica Cicli, spunta un compratore Sindacati: la Regione approfondisca

Audizione a Milano

Per trovare una soluzione alla crisi che ha investito la Orobica Cicli di Endine Gaiano, con l'azienda intenzionata a cessare l'attività entro il 31 maggio ricorrendo al licenziamento collettivo di 51 lavoratori, ieri audizione dei sindacati in commissione Attività produttive di Regione Lombardia.

Sul tavolo, la Fiom Valle Camonica Sebino ha segnalato il nominativo di un imprenditore del settore ciclistico interessato

a rilevare l'attività e a garantirne la continuità. «L'imprenditore - spiega Andrea Capelli della Fiom camuno sebina - ha contattato direttamente noi dopo aver provato a dialogare con l'azienda; come consuetudine, abbiamo trasmesso questo interessamento alla Regione che dovrà approfondire la proposta». Alla luce di questo interessamento, secondo la Fiom è necessario che l'azienda attivi la cassa integrazione straordinaria per un anno, in modo da dare tempo al possibile acquirente di suben-

trare all'attuale proprietà. La soluzione però pare poco gradita alla Orobica Cicli che spinge per chiudere la partita con un incentivo all'esodo pari a 7.800 euro per lavoratore. «Seguiamo con attenzione la vicenda - aggiunge Luca Tonelli, della Fim Cisl Bergamo - perché stiamo parlando di un numero considerevole di lavoratori che da un giorno all'altro rischiano di ritrovarsi senza lavoro; dopo tanti anni, è la prima volta che una situazione di crisi così significativa investe l'alto Sebino». «Nel corso

dell'audizione - ha sottolineato il consigliere regionale bergamasco Michele Schiavi - l'azienda si è fatta promotrice di alcune soluzioni, fra cui una buona uscita e una ricognizione dei contatti con aziende vicine per un eventuale assorbimento dei lavoratori in un territorio complesso che vede sì una bassa disoccupazione ma anche diverse chiusure aziendali medio piccole». «La Regione - aggiunge Davide Casati, altro consigliere regionale bergamasco - si è resa disponibile per attuare politiche attive efficaci di formazione e ricollocazione e che consentano di sostenere tutti i lavoratori, individuando il prima possibile una ricollocazione lavorativa».

G. A.

**NEL GRUPPO LA REMAZEL**  
Fincantieri rileva Wass da Leonardo

Fincantieri ha firmato un accordo per l'acquisizione da Leonardo della società di subacquea «Underwater Armament Systems» che, insieme con la recente acquisizione della bergamasca Remazel, consolida il posizionamento del gruppo nel settore della subacquea e della difesa navale. Operazione da 300 milioni. Deciso anche un aumento di capitale di 400 milioni per finanziare l'operazione. Fincantieri acquisirà oltre alle tecnologie produttive dei siluri, anche il controllo di tecnologie subacquee acustiche.

**OGGI**  
Sciopero e presidio alla Ccfc di Lallio

Oggi sciopero e presidio ai cancelli alla Ccfc di Lallio. A proclamarlo i sindacati e rsu ieri al termine di un'assemblea. La mobilitazione durerà per l'intero turno di lavoro. «Datempo - dicono i sindacati - chiediamo un confronto con la direzione sul riconoscimento di corretti livelli di inquadramento dei lavoratori e anche per un aumento dei ticket restaurant, senza mai ottenere nulla dall'azienda». L'azienda, in pre-concordato dal 2020, all'inizio del 2023 è stata acquisita dal gruppo francese Modalis (Mei).